

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.

Audizione del Presidente della CONSOB, Giuseppe Vegas (*Svolgimento e conclusione*) 10

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-12836 Gebhard: Situazione di un immobile pubblico situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia 10

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) 17

5-12837 Pagano: Applicazione del regime tributario agevolato in favore degli investimenti nelle PMI innovative 11

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) 18

5-12838 Ruocco: Iniziative per promuovere un'azione risarcitoria da parte del Governo italiano nei confronti dell'agenzia di *rating Standard & Poor's* 12

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) 19

5-12839 Paglia: Accertamenti tributari nei confronti dei soggetti italiani compresi negli elenchi dei cosiddetti « *Paradise Paper* » 12

ALLEGATO 4 (*Testo della risposta*) 21

5-12840 Sottanelli: Iniziative per contrastare irregolarità nell'operatività del sito di scommesse *on-line 1xBet* 13

ALLEGATO 5 (*Testo della risposta*) 22

5-12841 Pelillo: Chiarimenti circa la possibilità per i comuni di concedere gratuitamente impianti sportivi ad organizzazioni *no profit* senza applicazione dell'IVA 13

ALLEGATO 6 (*Testo della risposta*) 24

5-12842 Laffranco: Chiarimenti circa la vicenda riguardante la dottoressa Susanna Masi . 13

ALLEGATO 7 (*Testo della risposta*) 26

SEDE REFERENTE:

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernenti la deducibilità dei compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche agli effetti dell'imposta sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. C. 4365 Bernardo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 14

ALLEGATO 8 (*Emendamenti*) 27

Disposizioni concernenti l'impiego della carta d'identità elettronica nell'adempimento degli obblighi di identificazione previsti dalla normativa per il contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose. C. 4662 Fragomeli (*Seguito dell'esame e rinvio*) 14

Disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito. C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti, C. 4608 Ruocco e C. 4749 Petrini (*Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 4749*) 14

RISOLUZIONI:

Sull'ordine dei lavori	15
7-01342 Paglia: Misure a tutela dei lavoratori coinvolti dalla liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>)	15
7-01386 Sibia: Iniziative per rafforzare la disciplina agevolativa in favore di investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR) (<i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00275</i>)	15
ALLEGATO 9 (<i>Risoluzione approvata dalla commissione</i>)	30
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione del professor Marcello Minenna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti e C. 4608 Ruocco, recanti disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito	16
AVVERTENZA	16

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO.

La seduta comincia alle 15.05.

Sulle tematiche relative all'impatto della tecnologia finanziaria sul settore finanziario, creditizio e assicurativo.

Audizione del Presidente della CONSOB, Giuseppe Vegas.

(Svolgimento e conclusione).

Maurizio BERNARDO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Giuseppe VEGAS, *Presidente della CONSOB*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati Sebastiano BARBANTI (PD), Sestino GIACOMONI (FI-PdL), Daniele PESCO (M5S) e Paolo PETRINI (PD), ai quali risponde Giuseppe VEGAS, *Presidente della CONSOB*.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ringrazia il professor Vegas e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.

La seduta comincia alle 15.55.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-12836 Gebhard: Situazione di un immobile pubblico situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia.

Adriana GALGANO (Misto-CI-EPI) rinuncia a illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmataria.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Adriana GALGANO (Misto-CI-EPI), nel ringraziare il rappresentante del Governo, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, dalla quale emerge che l'immobile oggetto dell'interrogazione è stato trasferito dall'INAIL al Fondo i3-Università, gestito da Invimit Sgr, al fine di essere destinato a residenza per gli studenti, scelta questa che appare idonea a sottrarre la zona dove la struttura è ubicata dall'attuale, grave degrado in cui attualmente versa.

Nel ricordare come l'immobile sia rimasto abbandonato per molti anni, durante i quali esso è diventato un rifugio per molti malviventi, i quali minano la sicurezza degli abitanti del quartiere, costretti a convivere con una situazione di pericolo e di criminalità diffusa, caratterizzata da fenomeni di spaccio di stupefacenti e di prostituzione, rileva come la questione non appaia ancora positivamente conclusa.

Al riguardo segnala inoltre come sia fondato il timore che la zona continui a non essere oggetto di interventi di riqualificazione, potendosi così determinare un ulteriore peggioramento dell'attuale situazione di degrado. Nel ribadire quindi la gravità della questione, che coinvolge le numerose famiglie residenti, chiede al Governo di impegnarsi affinché sia trovata al più presto una soluzione concreta, attraverso l'individuazione dei soggetti che possano prendere in locazione l'immobile, ripristinando una situazione di legalità.

5-12837 Pagano: Applicazione del regime tributario agevolato in favore degli investimenti nelle PMI innovative.

Alessandro PAGANO (LNA) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Alessandro PAGANO (LNA) dichiara la propria delusione per la risposta fornita dal rappresentante del Governo, la quale si limita a riportare il quadro normativo e lo stato di fatto relativo al regime tributario agevolativo per le piccole e medie imprese innovative, peraltro già ampiamente illustrato nell'interrogazione, eludendo completamente il merito della problematica posta.

Al riguardo sottolinea come l'interrogazione intendesse, invece, ottenere dall'Esecutivo una risposta chiara su una questione particolarmente rilevante per l'intero tessuto produttivo del Paese, in termini di sviluppo imprenditoriale e di incremento dell'occupazione.

Al riguardo evidenzia la necessità che il Governo cambi radicalmente atteggiamento nei confronti degli organi dell'Unione europea chiamati a decidere sulla compatibilità di determinate misure con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Ritene sia infatti necessario abbandonare atteggiamenti passivi e attendisti e far valere appieno gli interessi italiani, al fine di rendere immediatamente applicabile la normativa tributaria agevolativa in questione, anche in considerazione del fatto che altri Paesi europei hanno già ottenuto l'assenso dell'Unione europea con riferimento a misure analoghe.

Nel dichiarare la stima personale nei confronti del Sottosegretario, ribadisce quindi l'esigenza di un deciso cambio di direzione dell'Esecutivo e il proprio giudizio completamente negativo nei confronti della risposta, la quale risulta meramente ricognitiva della situazione attuale, non facendo emergere alcuna intenzione di affrontare la questione posta dall'interrogazione con la necessaria determinazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA, pur dichiarandosi disponibile a seguire

ulteriormente la questione, ribadisce la necessità che il tema sia innanzitutto posto al Ministero per lo sviluppo economico, il quale, come indicato nella risposta all'interrogazione, risulta essere l'organo competente a sottoporre agli organi dell'Unione europea la richiesta di autorizzazione necessaria per poter applicare il regime tributario agevolativo introdotto per gli investimenti nelle PMI innovative.

5-12838 Ruocco: Iniziative per promuovere un'azione risarcitoria da parte del Governo italiano nei confronti dell'agenzia di rating Standard & Poor's.

Carla RUOCCO (M5S) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Carla RUOCCO (M5S) si dichiara scontentata per la risposta fornita dal rappresentante del Governo, la quale confligge con quanto il Sottosegretario stesso ha dichiarato in risposta ad altri atti di sindacato ispettivo in materia e, in particolare, all'interpellanza n. 2-00875.

A tale proposito ricorda che, in occasione dello svolgimento della predetta interpellanza, lo stesso Sottosegretario aveva dichiarato che la decisione relativa alla costituzione in giudizio, come parte civile, per promuovere l'azione risarcitoria nei confronti dell'agenzia *Standard & Poor's* in relazione ai giudizi espressi dall'agenzia stessi nei confronti dell'Italia, dal taglio dell'*outlook* del 2011 al doppio declassamento deciso nel 2012, sarebbe stata assunta dall'Esecutivo in base alla conoscenza di tutti gli elementi processuali.

Alla luce di ciò, sottolinea l'estrema gravità dell'atteggiamento del Governo, dal quale si sente presa in giro, come cittadina ancor prima che come parlamentare. Evidenzia infatti come la risposta all'interrogazione manifesti l'intenzione di non costituirsi parte civile, nonostante le motivazioni della sentenza del Tribunale di

Trani, chiamato a decidere sulla vicenda, indichino chiaramente le responsabilità dell'agenzia di *rating* in termini di manipolazione del mercato.

Ritiene tutto ciò ancor più vergognoso se si considera che l'Esecutivo ha spesso rifiutato di accogliere emendamenti del Gruppo M5S che prevedevano misure in favore dei cittadini in difficoltà, i quali avevano un impatto minimo in termini economici, adducendo motivazioni relative alla copertura finanziaria delle misure stesse, mentre, a fronte della possibilità di portare nelle casse dello Stato alcuni miliardi di euro mandati in fumo a causa dei giudizi di *rating* espressi da *Standard & Poor's*, il Governo stesso si rifiuta di agire, decidendo di non esercitare l'azione risarcitoria nei confronti di tale agenzia.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA, nell'integrare la propria risposta, evidenzia come le considerazioni politiche del Governo e il giudizio circa la sussistenza delle condizioni processuali necessarie per esercitare un'azione processuale che abbia concrete possibilità di andare a buon fine, attengano a due piani chiaramente distinti.

In tale quadro, nel confermare la posizione nettamente critica del Governo nei confronti dell'operato di *Standard & Poor's* in relazione ai richiamati interventi di declassamento del *credit score* italiano, rileva come ciò non significhi che sussistono i presupposti giuridici per procedere ad un'azione risarcitoria in materia.

5-12839 Paglia: Accertamenti tributari nei confronti dei soggetti italiani compresi negli elenchi dei cosiddetti « Paradise Paper ».

Giovanni PAGLIA (SI-SEL-POS) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Giovanni PAGLIA (SI-SEL-POS) si dichiara soddisfatto della risposta fornita

dal Sottosegretario e invita il Governo a tenere aggiornato il Parlamento circa l'andamento delle verifiche tributarie che l'Agenzia delle entrate si appresta a compiere in relazione ai soggetti coinvolti nell'inchiesta sui cosiddetti « *Paradise Paper* ».

5-12840 Sottanelli: Iniziative per contrastare irregolarità nell'operatività del sito di scommesse *on-line* 1XBet.

Ignazio ABRIGNANI (SC-ALA CLP-MAIE) rinuncia ad illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Ignazio ABRIGNANI (SC-ALA CLP-MAIE) si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Sottosegretario.

5-12841 Pelillo: Chiarimenti circa la possibilità per i comuni di concedere gratuitamente impianti sportivi ad organizzazioni *no profit* senza applicazione dell'IVA.

Edoardo FANUCCI (PD) rinuncia a illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Edoardo FANUCCI (PD), nel riservarsi di valutare con attenzione i contenuti della risposta fornita dal rappresentante del Governo, preannuncia l'intenzione di presentare un ulteriore atto di sindacato ispettivo, il quale ponga la questione in termini più dettagliati e circostanziati, tali da consentire all'Esecutivo di dare una risposta precisa alla problematica posta.

In tale ambito, nel segnalare l'estrema rilevanza della tematica, rileva come essa coinvolga numerosi comuni, che hanno

concesso gratuitamente l'utilizzo degli impianti sportivi di loro proprietà a enti *no profit* con finalità di particolare rilievo sociale, i quali non possono tuttavia sostenere i costi fiscali legati all'utilizzo di tali impianti. Nel ricordare come gli enti in questione coinvolgano, con la propria attività, situazioni meritevoli di particolare tutela, tra cui la disabilità e l'attività scolastica dei giovani, auspica quindi che vi possa essere una risposta più specifica da parte del Governo.

Sottolinea infatti come, ove ciò non avvenisse, si contraddirebbero completamente le finalità della normativa che ha consentito ai comuni di dare in concessione gratuita tali impianti a talune tipologie di enti, i quali sostengono concretamente il tessuto sociale sul territorio.

5-12842 Laffranco: Chiarimenti circa la vicenda riguardante la dottoressa Susanna Masi.

Pietro LAFFRANCO (FI-PdL) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Pietro LAFFRANCO (FI-PdL) si dichiara insoddisfatto della risposta del Governo, la quale risulta imprecisa e incompleta, soprattutto in merito alla questione dei documenti che sarebbero stati « *trafugati* » dalla dottoressa Masi.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 16.20.

SEDE REFERENTE

Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO, indi del vicepresidente Paolo PETRINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.

La seduta comincia alle 16.20.

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernenti la deducibilità dei compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche agli effetti dell'imposta sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

C. 4365 Bernardo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 novembre scorso.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, ricorda che sul provvedimento sono stati presentati alcuni emendamenti, e che egli stesso ha presentato talune proposte emendative (*vedi allegato 8*), sulle quali non sono stati presentati subemendamenti.

Passando a esprimere il parere sui predetti emendamenti, esprime parere contrario sull'emendamento Busin 1.1, mentre raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.8, il quale, sostituendo integralmente l'articolo 1, precluderebbe gli emendamenti Pesco 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere favorevole sull'emendamento 1.8 del relatore, concordando inoltre con il parere espresso dal relatore sugli altri emendamenti riferiti all'articolo 1; con particolare riferimento all'emendamento Pesco 1.7, rivela come la valutazione su di esso sarebbe sostanzialmente positiva, ma come esso risulterebbe assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.8 del relatore.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, ritiene opportuno approfondire la valutazione degli ulteriori emendamenti presentati al provvedimento: rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame.

Disposizioni concernenti l'impiego della carta d'identità elettronica nell'adempimento degli obblighi di identificazione previsti dalla normativa per il contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose.

C. 4662 Fragomeli.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 ottobre scorso.

Paolo PETRINI, *presidente*, ricorda che la scorsa settimana si è concluso il ciclo di audizioni previsto ai fini dell'istruttoria legislativa e che, in tale contesto, l'Agenzia delle entrate e il Consiglio nazionale del notariato hanno inviato memoria scritte sul provvedimento.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), anche alla luce degli elementi emersi nel corso del ciclo di audizioni svolte sul provvedimento, rileva l'opportunità di integrare il testo del provvedimento, in particolare ampliandone l'ambito di applicazione. In tale contesto propone di fissare a martedì 5 dicembre prossimo il termine per la presentazione degli emendamenti.

Paolo PETRINI, *presidente*, alla luce della richiesta in tal senso avanzata dal deputato Fragomeli, informa che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 14 di martedì 5 dicembre prossimo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito.

C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti, C. 4608 Ruocco e C. 4749 Petrini.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 4749).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 novembre scorso.

Paolo PETRINI, *presidente*, avverte che la proposta di legge C. 4749 Petrini, recante disposizioni in materia di cessione agevolata dei crediti deteriorati esistenti nel sistema bancario, è stata abbinata all'esame delle proposte di legge C. 4352, C. 4424, C. 4607 e C. 4608, in quanto vertente sulla medesima materia.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.30.

RISOLUZIONI

Giovedì 30 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Paolo PETRINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.

La seduta comincia alle 16.30.

Sull'ordine dei lavori.

Paolo PETRINI, *presidente*, avverte che il seguito della discussione delle risoluzioni 7-01374 Alberti, 7-01327 Villarosa e 7-01358 Sibilìa è rinviato ad altra seduta, non essendosi ancora completati gli approfondimenti necessari circa il contenuto degli atti di indirizzo.

7-01342 Paglia: Misure a tutela dei lavoratori coinvolti dalla liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata, da ultimo, nella seduta del 15 novembre scorso.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL-POS) rileva come una delle questioni affrontate dalla sua risoluzione abbia già trovato positiva soluzione, evidenziando altresì come il Sottosegretario Baretta, nel corso della precedente seduta di discussione, abbia fornito una serie di elementi relativamente

all'accesso al Fondo di solidarietà del credito dei lavoratori appartenenti a società partecipate da Veneto banca e da Banca popolare di Vicenza non rilevate dal Gruppo Banca Intesa nel quadro della liquidazione coatta amministrativa delle predette banche. In tale contesto chiede al Sottosegretario di fornire, in tempi il più possibile brevi, ulteriori elementi circa le concrete prospettive di tale personale, il quale si trova attualmente in una situazione di grande incertezza.

Paolo PETRINI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

7-01386 Sibilìa: Iniziative per rafforzare la disciplina agevolativa in favore di investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR).

(Seguito della discussione e conclusione — Approvazione della risoluzione 8-00275).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata, da ultimo, nella seduta del 15 novembre scorso.

Paolo PETRINI, *presidente*, avverte che i presentatori hanno ulteriormente riformulato la risoluzione in discussione (*vedi allegato 9*).

Carlo SIBILIA (M5S) rileva come l'ulteriore riformulazione dell'atto di indirizzo, la quale è stata sostanzialmente concordata con gli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, intenda concentrare gli impegni della risoluzione su poche tematiche specifiche, ponendo in particolare rilievo l'esigenza di tutelare i risparmiatori che sottoscrivono i PIR, rafforzando i meccanismi di vigilanza e ristoro in materia. Nell'evidenziare come i contenuti della risoluzione non stravolgano la normativa sui PIR, ma intendano invece incrementarne l'efficacia, ritiene possibile procedere nella seduta odierna all'approvazione dell'atto di indirizzo.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime una valutazione favorevole sulla risoluzione, come ulteriormente riformulata.

La Commissione approva la risoluzione, come ulteriormente riformulata, che assume il n. 8-00275.

La seduta termina alle 16.40.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 30 novembre 2017.

Audizione del professor Marcello Minenna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 4352 Paglia, C. 4424 Marotta, C. 4607 Alberti e C. 4608 Ruocco, recanti disposizioni per l'estinzione agevolata dei debiti pregressi insoluti delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese verso gli istituti di credito.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.40 alle 17.20.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

RISOLUZIONI

7-01374 Alberti: Iniziative in materia fiscale e assicurativa sulle tematiche ambientali.

7-01327 Villarosa: Estensione delle misure di indennizzo forfettario in favore dei risparmiatori titolari di obbligazioni subordinate.

7-01358 Sibia: Problematiche concernenti l'applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso alle violazioni relative alle comunicazioni trimestrali dei dati IVA.

ALLEGATO 1

5-12836 Gebhard: Situazione di un immobile pubblico situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione a risposta immediata in esame si chiedono notizie riguardo la situazione dell'immobile situato nel quartiere Fontivegge del comune di Perugia, nonché quali siano le azioni che si intendano adottare, con i relativi tempi di realizzazione, per la riqualificazione dell'immobile medesimo.

Al riguardo, si comunica che il bene in questione è stato trasferito da Inail al Fondo i3-Università, gestito da Invimit Sgr, con atto di apporto del 29 giugno 2016.

In data 15 novembre 2016, è stato effettuato un sopralluogo dal quale non sono emerse particolari criticità strutturali dell'edificio che internamente si presenta in un buono stato manutentivo. Nella stessa giornata, si è svolto un incontro con l'assessore all'urbanistica del comune di Perugia e con il dirigente dell'ufficio tecnico, nel corso del quale Invimit Sgr ha manifestato la volontà di destinare la struttura a residenza per studenti, ponendosi in linea con la politica di investimento del Fondo e con le finalità a cui per legge sono vincolati i beni.

In tale prospettiva, la Sgr ha pubblicato la scheda descrittiva dell'immobile sul pro-

prio sito *internet* nella sezione « vetrina immobiliare », offrendo il bene in locazione con destinazione d'uso residenza collettiva per studenti, ricercatori e personale universitario, in ottemperanza all'articolo 54 della legge 17 maggio 1999 n. 144, che ne ha vincolato l'uso a studentato per almeno 20 anni.

A seguito delle manifestazioni di interesse pervenute, in data 28 giugno 2017, è stata indetta una procedura di selezione pubblica riservata a molteplici operatori del settore, finalizzata alla locazione, che, tuttavia, non ha avuto alcun esito.

Tanto premesso, si rende noto che sono attualmente in corso ulteriori interlocuzioni con gli Enti territoriali e con gli operatori qualificati di settore, finalizzate alla locazione dell'immobile in tempi brevi.

Da ultimo, la Sgr informa, stante l'urgente necessità di garantire copertura contro il rischio concreto di occupazioni abusive, di aver affidato preciso incarico per la messa in sicurezza dell'immobile e per la vigilanza dello stesso ad una ditta specializzata.

ALLEGATO 2

5-12837 Pagano: Applicazione del regime tributario agevolato in favore degli investimenti nelle PMI innovative.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nell'interrogazione in questione l'Onorevole interrogante richiama il regime tributario agevolato introdotto per le *start-up* innovative dall'articolo 29 del decreto-legge n. 179 del 2012, poi ampliato dall'articolo 1, comma 66, della legge n. 232 del 2016.

L'Onorevole interpellante richiama altresì l'articolo 4, comma 9, del decreto-legge n. 3 del 2015, che ha esteso l'applicabilità delle predette agevolazioni anche agli investimenti in PMI innovative, evidenziando che dette disposizioni non sono ancora operative.

Viene infatti riportata la posizione assunta dall'Amministrazione resa in risposta ad un quesito, secondo cui la decisione della Commissione europea si riferisce soltanto alle *start-up* innovative, mentre per le PMI innovative l'interlocuzione per la verifica della compatibilità con la disciplina sugli aiuti di Stato sarebbe ancora in corso.

L'Onorevole interrogante, oltre a confutare la predetta interpretazione, ritiene « grave che, oltre due anni dall'entrata in vigore della citata previsione del decreto-legge n. 3 del 2015, sia ancora inibita l'applicazione di un importante strumento di sostegno in favore delle PMI innovative ».

Si chiede, quindi, al Ministro dell'economia e delle finanze quali iniziative intenda intraprendere per consentire l'applicazione dell'agevolazione tributaria in

argomento agli investimenti nelle PMI e se ritenga necessario sollecitare una rapida decisione al riguardo da parte della Commissione europea.

Ciò posto, sentiti gli Uffici, si rappresenta che la misura agevolativa, nella formulazione originaria, è stata notificata, in forza del comma 9 dell'articolo 29, alla Commissione europea che, con la decisione C (2013) 8827 final del 5 dicembre 2013, ha autorizzato il regime classificandolo come un aiuto di Stato « compatibile con il mercato interno » sulla base degli « Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese ».

A seguito delle recenti modifiche intervenute con la legge n. 232 del 2016, si è resa necessaria una nuova autorizzazione della Commissione europea, avvenuta con la decisione del 19 giugno 2017 C (2017) 4285 final.

Detta autorizzazione, tuttavia, riguarda esclusivamente il regime fiscale di favore applicabile alle *start-up* innovative.

Per quanto concerne, invece, le PMI innovative, il comma 12-ter dell'articolo 4 del decreto-legge n. 3 del 2015 prevede espressamente che l'efficacia del regime agevolativo sia subordinata all'autorizzazione della Commissione europea e che alla relativa richiesta provveda il Ministro per lo sviluppo economico.

ALLEGATO 3

5-12838 Ruocco: Iniziative per promuovere un'azione risarcitoria da parte del Governo italiano nei confronti dell'agenzia di rating Standard & Poor's.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con l'interrogazione in esame si chiede di conoscere le intenzioni del Governo in merito ad eventuali azioni risarcitorie nei confronti dell'agenzia di rating *Standard & Poor's* per i giudizi (*downgrade*) espressi nei confronti della Repubblica Italiana, alla luce della sentenza del tribunale di Trani in relazione alle accuse di « manipolazione del mercato » mosse contro l'Agenzia.

Al riguardo si rappresenta che, dallo stralcio di motivazione della sentenza riportato dagli interroganti, non appaiono emergere elementi nuovi e discriminanti tali da poter mutare la valutazione già espressa in occasione della risposta alla interpellanza richiamata dagli onorevoli interroganti, e cioè che non paiono sussistere elementi sufficienti per proporre una solida e fondata richiesta di risarcimento di danni nei confronti dell'Agenzia. E ciò anche se va precisato tuttavia che, a livello ministeriale, non si è mancato di manifestare insistentemente un netto disaccordo nei confronti delle valutazioni di detta Agenzia per il *downgrade* del 2012.

Occorre comunque valutare che, allo stato, non si potrebbe non tenere in debito conto che proprio la *Standard & Poor's* sia l'unica agenzia di rating che abbia assunto, alla fine del mese scorso, con *Yupgrade* del 27 ottobre, una posizione di controtendenza al progressivo abbassamento delle valutazioni del merito di credito della Repubblica italiana, dichiarato da tutte le altre agenzie.

A tal fine, infatti, è utile ricordare ed illustrare sinteticamente come il quadro

complessivo abbia effettivamente visto una comune tendenza all'abbassamento del *rating* negli ultimi anni.

Insieme ai *downgrade* della *Standard Poor's* (nel 2012 di due *notches*, nel 2013 e nel 2014), vi sono stati quelli di *Moody's* (a fine 2011 e due nel 2012 di cui uno di due *notches*), di *Fitch* (nel 2012 di due *notches*, nel 2013 ed ora anche ad aprile 2017) e di *DBRS* (nel 2012, nel 2013 ed ancora ad inizio 2017). E ciò solo per citare le quattro agenzie di cui tiene conto la BCE nelle proprie attività.

Per quanto attiene alle iniziative per ripristinare il « *credit score* » spettante all'Italia, si può dire che tutta l'azione del Governo sia concentrata nel tentativo di ridare ossigeno, impulso e fiducia non solo al mercato finanziario ma a tutte le iniziative verso la ripresa dell'economia reale.

Si può aggiungere, in particolare, che la questione degli Npl, che è stata ancora recentemente motivo di ulteriori critiche da parte delle agenzie di *rating*, in questi ultimi mesi ha subito un'accelerazione positiva e gli *stock* delle sofferenze sono diminuiti del 25 per cento da inizio anno e che quindi l'immagine dell'Italia, che è stata data specificamente da *Moody's*, come già dichiarato dal Ministro Padoan, non è rappresentativa della realtà. Le autorità europee mostrano apprezzamento per le riforme strutturali adottate negli ultimi anni, che hanno aumentato la crescita potenziale e che miglioreranno la produttività. Le riforme sulle banche hanno determinato un significativo rafforzamento del settore.

La Commissione europea sottolinea inoltre i risultati conseguiti dal Governo in termini di aggiustamento dei conti pubblici e giudica adeguato lo sforzo di consolidamento, previsto nel ddl di bilancio, a livello strutturale, riconoscendo così la

validità della politica del «sentiero stretto» perseguita dal Governo, ossia del giusto equilibrio tra la necessità di sostenere la ripresa economica e quella di continuare a perseguire il graduale consolidamento della finanza pubblica.

ALLEGATO 4

5-12839 Paglia: Accertamenti tributari nei confronti dei soggetti italiani compresi negli elenchi dei cosiddetti «Paradise Paper».**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame l'Onorevole interrogante fa riferimento all'inchiesta svolta dal « *The International Consortium of Investigative Journalist* » (ICJI) da cui sono emersi elenchi di nominativi di persone fisiche e giuridiche (cosiddetto *Paradise Paper*) riconducibili a personaggi politici, imprenditori, manager, sportivi e personaggi dello spettacolo che hanno effettuato investimenti milionari mediante la creazione di una serie di società di comodo costituite all'estero attraverso l'intervento di consulenti e intermediari localizzati in Paesi offshore, tra cui, principalmente, lo studio *Appleby*.

In particolare l'Onorevole interrogante chiede se il Ministero dell'economia e delle finanze « abbia già provveduto ad acquisire i nominativi di tutti gli italiani coinvolti e ricompresi negli elenchi cosiddetti *Paradise Papers* ed accertato quanti di questi avessero correttamente denunciato la proprietà di capitali all'estero, chi degli stessi avesse già aderito alle recenti *voluntary disclosure* e ai passati scudi fiscali e quali interventi intenda mettere in campo sotto il profilo dell'accertamento tributario ».

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate fa presente che come di consueto sta lavorando con vari canali, per utilizzare al meglio le informazioni.

Deve rilevarsi che è attualmente in corso l'analisi dei nominativi dei soggetti italiani coinvolti nell'inchiesta pubblicati sul sito dei giornalisti dello « *International Consortium of Investigative Journalists* » (ICIJ), così come di quelli pubblicati sul settimanale « *L'Espresso* » nonché di quelli citati dalla trasmissione televisiva « *Report* ».

L'Agenzia sottolinea che il primo obiettivo sarà la verifica della presentazione, da parte dei soggetti italiani, delle istanze di adesione alle procedure di *voluntary disclosure* (di cui, rispettivamente, alla legge del 15 dicembre 2014 n. 186 e all'articolo 7 del decreto-legge n. 193 del 22 ottobre 2016).

In linea più generale, come ordinariamente accade per le segnalazioni qualificate *prima facie* da un *fumus* di fondatezza, l'Agenzia evidenzia che i dati ritraibili dall'inchiesta saranno esaminati al fine di verificare eventuali risvolti in merito alla reale capacità contributiva dei soggetti interessati ed al corretto adempimento da parte degli stessi degli obblighi fiscali.

ALLEGATO 5

5-12840 Sottanelli: Iniziative per contrastare irregolarità nell'operatività del sito di scommesse on-line 1XBet.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame, gli Onorevoli interroganti fanno riferimento alle recenti notizie di stampa circa l'avvio di una *partnership* tra Lega Serie A ed il *bookmaker* numero uno in Russia « 1X better », operatore che, tuttavia, è sprovvisto di concessione in Italia da parte dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli.

Gli Onorevoli interroganti evidenziano che è necessario provvedere a misure concrete per contrastare la diffusione del gioco *online* illegale, anche impedendo l'accesso ai siti degli operatori non autorizzati.

Pertanto, con l'interrogazione in oggetto gli Onorevoli chiedono di dare attuazione all'articolo 24, commi 29, 30 e 31, del decreto-legge n. 98 del 2011, « al fine di riuscire ad intervenire drasticamente sulle situazioni di irregolarità che danneggiano sia i cittadini che gli operatori », in relazione all'attività svolta dal *bookmaker* « 1XBet ».

Al riguardo, l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli riferisce quanto segue.

Il *bookmaker* 1XBet non è in possesso di alcuna concessione in Italia per il gioco pubblico e, in particolar modo, non è in possesso della concessione per il gioco *online*.

Quando l'Agenzia ha avuto contezza che tale operatore avrebbe sponsorizzato la Lega Calcio, ha inviato una segnalazione a quell'Organo sportivo evidenziando che il *bookmaker* « 1XBet » non è in possesso di concessione italiana e, quindi, non può raccogliere scommesse sul territorio nazionale.

L'Agenzia, in esito ad accertamenti effettuati su fonti aperte, ha verificato la

sussistenza di una relazione tra il predetto *Bookmaker* ed eventi sportivi nazionali, destinati ad un pubblico italiano; pertanto si poteva ragionevolmente presumere che « 1XBet » effettuasse una raccolta di gioco in Italia illegalmente, in quanto sprovvisto di regolare concessione.

Per quanto riguarda, in generale, l'attività di contrasto alla raccolta di gioco *online* effettuata illegalmente, da soggetti privi di regolare concessione, l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli evidenzia che viene imposto il blocco dei siti irregolari con dominio « .com ». A tal fine, è stata creata una « *black list* », continuamente aggiornata, che ad oggi conta oltre 6.000 siti *web* inibiti.

In seconda battuta, giova segnalare che attraverso un'azione di *moral suasion* l'Agenzia ha portato i principali fornitori internazionali di *software* di gioco *online* a decidere di negare i propri servizi agli operatori che agiscono sul mercato italiano senza una regolare concessione statale, riducendo di fatto la possibilità che un giocatore possa superare il blocco predetto dei siti con dominio « .com » e, quindi, giocare su siti non autorizzati.

Tali azioni, unitamente all'introduzione di misure amministrative di semplificazione e di nuove tipologie di gioco, hanno consentito di attrarre nel settore legale una larga fetta di giocatori che prima operavano sui siti con dominio « .com ».

Con riferimento ai chiarimenti richiesti circa l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 24, commi 29, 30 e 31, del decreto-legge 98 del 2011, è da rilevare che le menzionate norme non hanno potuto trovare ancora attuazione per difficoltà

oggettive palesate dall'ABI e dagli istituti bancari, in merito alla impossibilità/difficoltà di conoscere la identità dei soggetti che operano illegalmente in Italia nel mercato *on line* con determinati marchi e che non palesano mai la loro denominazione sociale e di individuare precisamente la corrispondenza delle operazioni di trasferimento di denaro con tali soggetti.

In ogni caso, l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli evidenzia che all'interno della IV Direttiva antiriciclaggio, il cui

recepimento è avvenuto con decreto legislativo n. 90 del 2017, è prevista una serie di interventi che potranno consentire di contrastare il fenomeno da parte degli operatori.

In particolare, infatti, si prevede che le ricariche dei conti di gioco dovranno essere effettuate con strumenti che consentono la tracciabilità delle transazioni e, quindi, offrono la possibilità di risalire ai soggetti tra i quali avviene il trasferimento di somme.

ALLEGATO 6

5-12841 Pelillo: Chiarimenti circa la possibilità per i comuni di concedere gratuitamente impianti sportivi ad organizzazioni *no profit* senza applicazione dell'IVA.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nell'interrogazione in questione gli interroganti evidenziano preliminarmente che « i Comuni possono concedere gratuitamente l'utilizzo dei propri impianti sportivi per finalità di particolare interesse pubblico e sociale quali: attività di persone disabili, attività scolastica, attività finalizzata a scopi di beneficenza ».

Secondo gli onorevoli interroganti, in particolare, « l'ufficio comunale competente avvia l'iter amministrativo e quantifica, nell'atto di concessione, il vantaggio economico a favore di un soggetto *no profit* beneficiario, calcolato sulla base delle tariffe ordinariamente praticate (escluso IVA) e indicando contestualmente la disponibilità della somma « beneficiata » nell'ambito del proprio bilancio annuale ».

Inoltre, « i Servizi Finanziari di vari Comuni hanno sollevato criticità dovuta all'emissione dell'autofattura imponibile IVA – sia in caso di concessioni gratuite, sia di esenzioni – calcolata non sulla base delle tariffe riscosse ma sulla base dei costi di esercizio per gli impianti sportivi, compreso l'ammortamento ».

Tutto ciò premesso, viene chiesto al Ministro dell'economia e delle finanze quali orientamenti « intenda esprimere con riferimento a quanto esposto in premessa circa la correttezza del procedimento amministrativo esperito fino ad oggi e se non ritenga utile fornire una interpretazione amministrativo-contabile tale da garantire la possibilità per i Comuni di riconoscere, a casistiche socialmente importanti come la disabilità, le scuole o l'attività giovanile, vantaggi economici derivanti da concessioni gratuite di impianti

sportivi evitando per tali fattispecie l'applicazione dell'IVA a carico dei bilanci comunali e alla conseguente traslazione sugli enti *no profit* ».

Al riguardo, si fa presente che a norma dell'articolo 26, paragrafo 1, della direttiva 2006/112/CE « sono assimilate a prestazioni di servizi a titolo oneroso le operazioni seguenti:

a) l'utilizzazione di un bene destinato all'impresa per l'uso privato del soggetto passivo o per l'uso del suo personale o, più generalmente, per fini estranei alla sua impresa, qualora detto bene abbia dato diritto ad una detrazione totale o parziale dell'IVA;

b) la prestazione di servizi a titolo gratuito effettuata dal soggetto passivo per il proprio uso privato o per l'uso del suo personale o, più generalmente, per fini estranei alla sua impresa ».

Inoltre, sempre in base a quanto previsto dalla menzionata direttiva unionale, è possibile non assoggettare ad imposta esclusivamente le cessioni di beni e le prestazioni di servizi individuate in maniera specifica dal legislatore unionale, tra le quali non rientrano le operazioni indicate.

Quanto alla problematica relativa alla misura della base imponibile delle prestazioni di servizi effettuate, la medesima è costituita, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c), del menzionato decreto presidenziale, dalle spese sostenute dal soggetto passivo per l'esecuzione dei servizi forniti.

Con particolare riguardo alla specifica situazione esposta dagli On.li Interroganti, sentita l'Agenzia delle entrate, si fa presente che gli elementi rappresentati nel documento di sindacato non risultano sufficientemente chiari al fine di stabilire se gli impianti sportivi dei Comuni interessati siano gestiti dagli stessi in veste commerciale ovvero in veste istituzionale non commerciale, elemento propedeutico al fine di stabilire se il procedimento esperito sino ad oggi dai Comuni in relazione alla concessione gratuita dei predetti impianti sportivi a favore di attività di particolare interesse pubblico e sociale, sia stato o meno corretto anche sotto il profilo fiscale.

Conseguentemente, su tali presupposti, non è possibile suggerire un'interpretazione volta a chiarire il trattamento fiscale da riservare alle concessioni in parola, ferma restando la possibilità di investire nuovamente l'Agenzia delle entrate attraverso una descrizione più dettagliata e circostanziata della fattispecie prospettata.

È stato, altresì, acquisito il parere del Dipartimento delle finanze, secondo cui nel caso oggetto dell'interrogazione in esame è da ritenere sussistente il presupposto soggettivo di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, per cui le operazioni in questione debbono essere regolarmente assoggettate ad imposta.

ALLEGATO 7

5-12842 Laffranco: Chiarimenti circa la vicenda riguardante la dottoressa Susanna Masi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

È opportuno rappresentare che analoghi *question time* proposti dall'onorevole Zanetti e dall'onorevole Paglia ed altri, sono stati svolti il 29 novembre 2017, in Aula Camera.

Al riguardo, gli elementi, che si riportano nella sostanza per gli aspetti richiamati nel documento di sindacato ispettivo in esame, sono stati già forniti dal sig. Ministro dell'economia e delle finanze in sede di risposta.

Per quanto attiene al *question time* in esame si chiedono notizie in merito alla vicenda riportata di recente da alcuni organi di stampa circa le indagini che avrebbe disposto la Procura di Milano nei confronti della dott.ssa Susanna Masi, consulente del Ministero dell'economia e delle finanze e nei confronti della Società Ernst&Young, di cui la stessa è stata dipendente.

Gli Interroganti chiedono le iniziative che si intendono adottare con riguardo alla specifica vicenda nonché le misure preventive volte ad evitare il ripetersi di simili accadimenti.

Al riguardo si fa presente che la dott.ssa Susanna Masi è cessata dall'incarico di Consigliere del Ministro con decreto del 23 novembre 2017 e che è intendimento del Ministero dell'economia e delle finanze costituirsi parte civile in caso di istaurazione nei suoi confronti di un giudizio penale, fermo restando il rispetto della procedura prevista dall'articolo 1, comma 4, della legge n. 3 del 1991.

Relativamente ad eventuali future iniziative riguardo alla Società di consulenza implicata nella vicenda, risulta che detta Società è iscritta nel Registro dei Revisori legali. In proposito, si fa presente che l'esercizio del potere sanzionatorio da parte del Ministero dell'economia e delle finanze nei confronti degli iscritti nel registro dei revisori legali, sia persone fisiche che società di revisione legale, presuppone che le irregolarità siano commesse nell'espletamento di incarichi di revisione legale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 39 del 2010.

Inoltre, sempre per quanto attiene le iniziative future, si rappresenta che qualora il rappresentante legale italiano della Società di cui trattasi venisse condannato, a norma delle disposizioni vigenti, verrebbero meno i requisiti di onorabilità, che dovrebbero sussistere non solo all'atto della iscrizione ma permanere nel tempo, conseguentemente si dovrebbe provvedere alla sostituzione immediata del membro decaduto, in modo che il provvedimento di cancellazione non si estenda alla Società.

Infine, il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, proseguirà l'attività di mappatura dei processi a rischio corruzione, al fine di individuare, già nel prossimo Piano triennale 2018 – 2020, misure di mitigazione ulteriori rispetto a quelle già applicate in ottemperanza alla normativa vigente.

ALLEGATO 8

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernenti la deducibilità dei compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche agli effetti dell'imposta sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. (C. 4365 Bernardo).

EMENDAMENTI

ART. 1.

Sopprimerlo.

1. 1. Busin, Giorgetti.

Sostituire l'articolo con il seguente:

ART. 1.

(Deducibilità dei compensi corrisposti dalle società sportive ai procuratori).

1. All'articolo 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dopo il comma 1-*bis* è inserito il seguente:

« 1-*ter*. Per le società sportive professionistiche sono interamente ammessi in deduzione i costi sostenuti per le prestazioni di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale connesse alla stipulazione di contratti con gli sportivi professionisti, dirette all'ottenimento da parte della società di variazioni di tesseramento in entrata o in uscita ovvero di rinnovi contrattuali ».

2. I costi sostenuti dalla società a beneficio dei procuratori per l'attività di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale connesse alla stipula di contratti tra società sportive e sportivi professionisti sono considerati « oneri pluriennali » e seguono la disciplina fiscale per le spese relative a più esercizi, di cui all'ar-

ticolo 108, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

3. All'articolo 51, comma 2, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo la lettera *i-bis*) è aggiunta la seguente:

« *i-ter*) i compensi corrisposti dalle società sportive professionistiche per le prestazioni di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale connesse alla stipulazione di contratti con gli sportivi professionisti dirette all'ottenimento da parte della società di variazioni di tesseramento in entrata o in uscita ovvero di rinnovi contrattuali ».

1. 8. Il Relatore.

Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:

*al capoverso lettera 1-ter) sostituire le parole: interamente ammessi in deduzione con le seguenti: ammessi in deduzione ai sensi del comma 1-*quater*;*

dopo il capoverso lettera 1-ter) aggiungere il seguente:

*1-*quater*) nel caso in cui il procuratore agisca nell'interesse sia delle società sportive professionistiche che degli sportivi professionisti il contratto tra le suddette società ed il procuratore deve indicare la*

percentuale di prestazione di cui al precedente comma riferita alle società sportive professionistiche ed agli sportivi professionisti. La deducibilità di tali prestazioni per le società sportive professionistiche coincide con la sola parte di prestazione, indicata nel contratto, riferita alla società sportiva professionistica. In assenza di indicazioni nel contratto della percentuale di prestazione riferita alle società sportive professionistiche ed agli sportivi professionisti la deducibilità è ammessa nella misura del 50 per cento del valore complessivo della prestazione.

1. 2. Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:

al capoverso comma 1-ter) sostituire le parole: interamente ammessi in deduzione con le seguenti: ammessi in deduzione ai sensi del comma 1-quater;

dopo il capoverso comma 1-ter) aggiungere il seguente:

1-quater) nel caso in cui il procuratore agisca nell'interesse sia delle società sportive professionistiche che degli sportivi professionisti il contratto tra le suddette società ed il procuratore deve indicare la percentuale di prestazione di cui al precedente comma riferita alle società sportive professionistiche ed agli sportivi professionisti. La deducibilità di tali prestazioni per le società sportive professionistiche coincide con la sola parte di prestazione, indicata nel contratto, riferita alla società sportiva professionistica.

1. 3. Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

Al comma 1, capoverso lettera 1-ter, dopo le parole: ammessi in deduzione inserire le seguenti: purché strettamente inerenti i relativi ricavi di esercizio.

1. 4. Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, capoverso lettera 1-ter:

1) dopo le parole: ovvero di rinnovi contrattuali aggiungere le seguenti: , nei

limiti e a condizione che la prestazione di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale sia stata posta in essere nell'interesse, esclusivo o parziale, della società sportiva.;

2) dopo il primo periodo aggiungere il seguente: I costi di cui al precedente periodo si presumono sostenuti, in egual misura, nell'interesse della società sportiva e degli sportivi professionisti se non risulta diversamente dal contratto di conferimento dell'incarico di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale.;

3) al secondo periodo, dopo le parole: sportivo professionista tesserato aggiungere le seguenti: nei limiti e a condizione che i detti costi concorrano effettivamente al conseguimento di ricavi per la società sportiva.

b) al comma 2, lettera a), capoverso lettera i-ter sostituire le parole: nonché i compensi destinati a migliorare la prestazione dello sportivo professionista tesserato con le seguenti: , a condizione che i detti costi siano stati posti in essere nell'interesse esclusivo della società sportiva;

c) al comma 2, lettera b), capoverso comma 4-bis, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: I costi di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale sono ammessi in deduzione nei limiti e a condizione che la prestazione di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale sia stata posta in essere nell'interesse, esclusivo o parziale, della società sportiva. I costi di cui al precedente periodo si presumono sostenuti nell'interesse della società sportiva e degli sportivi professionisti se non risulta diversamente dal contratto di conferimento dell'incarico di intermediazione, assistenza e consulenza contrattuale. I compensi destinati a migliorare la prestazione dello sportivo professionista tesserato sono deducibili nei limiti e a condizione che concorrano effettivamente al conseguimento di ricavi per la società sportiva.

1. 5. Pesco, Alberti, Sibilia, Villarosa.

Al comma 2, lettera a), capoverso lettera i-ter), prima delle parole: i compensi corrisposti inserire le seguenti: per gli sportivi professionisti.

1. 6. Pesco, Alberti, Sibilìa, Villarosa.

Al comma 2, lettera a), capoverso lettera 1-ter), sopprimere le parole: nonché i compensi destinati a migliorare la prestazione dello sportivo professionista tesserato.

1. 7. Pesco, Alberti, Sibilìa, Villarosa.

ART. 2.

Sopprimerlo.

*** 2. 1.** Pesco, Alberti, Sibilìa, Villarosa.

Sopprimerlo.

*** 2. 2.** Il Relatore.

ART. 3.

Sopprimerlo.

3. 1. Pesco, Alberti, Sibilìa, Villarosa.

Al comma 1, sostituire la parola: reddito con le seguenti: valore della produzione netta.

3. 3. Il Relatore.

Al comma 1, capoverso comma 5-bis, sopprimere le seguenti parole: ovvero, se il bene è stato posseduto per un periodo non inferiore ad un anno, a scelta della società sportiva professionistica, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi non oltre il quarto.

3. 2. Pesco, Alberti, Sibilìa, Villarosa.

ALLEGATO 9

7-01386 Sibilìa: Iniziative per rafforzare la disciplina agevolativa in favore di investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR).**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La VI Commissione,
premessò che:

i commi da 88 a 114 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016) hanno introdotto agevolazioni fiscali volte a incoraggiare investimenti a lungo termine nelle imprese e specialmente nelle piccole e medie imprese, attraverso investimenti qualificati e piani di risparmio a lungo termine (PIR);

in particolare, tale normativa, da un lato, ai commi da 88 a 96, prevede l'esenzione dall'imposta sul reddito per i redditi derivanti dagli investimenti a lungo termine (detenuti per almeno cinque anni) nel capitale di imprese, effettuati da casse previdenziali o da fondi pensione nel limite del 5 per cento del loro attivo patrimoniale;

da un altro lato, ai commi da 100 a 114, prevede l'esenzione fiscale per i redditi di capitale e i redditi diversi percepiti da persone fisiche residenti in Italia, al di fuori dello svolgimento di attività di impresa commerciale, derivanti dagli investimenti effettuati nei predetti PIR, a condizione che gli strumenti finanziari in cui è investito il PIR siano detenuti per almeno 5 anni e che il valore del PIR sia investito in strumenti finanziari emessi da imprese italiane e europee, con una riserva minima del 30 per cento investito in strumenti di piccole e medie imprese, entro il limite individuale di 30.000 euro all'anno e, comunque, di complessivi 150.000 euro;

attualmente sono attivi sul mercato 44 fondi PIR *compliant* che, nei primi 9

mesi dell'anno, hanno raccolto circa 5 miliardi di euro; le stime di settore prevedono una raccolta complessiva pari a 10 miliardi di euro entro la fine del 2017 e di oltre 70 miliardi di euro entro il 2021; le imprese altamente innovative soffrono di vincoli di credito a causa di asimmetrie informative da parte degli investitori e, per tale ragione, è fondamentale favorire la produttività e la crescita del Paese, convogliando più fonti di finanziamento verso le imprese tecnologicamente innovative: in linea con quanto appena asserito sarebbe altresì opportuno rafforzare il sostegno agli investimenti nell'economia reale, soprattutto a favore di piccole e medie imprese e società che non possono aspirare alla quotazione presso i principali mercati regolamentati;

lo strumento dei PIR potrebbe quindi rappresentare una straordinaria opportunità per sostenere una politica industriale volta a rafforzare la patrimonializzazione delle imprese italiane e, tra queste, in particolare, quelle di medie e piccole dimensioni, che investono in innovazione con l'obiettivo di essere maggiormente competitive nei mercati internazionali e di essere al passo con i cambiamenti in atto nel sistema economico,

impegna il Governo:

ad assumere iniziative normative volte a:

a) semplificare le regole per l'emissione, da parte delle piccole e medie imprese italiane, di azioni o obbligazioni oggetto dei meccanismi agevolativi, al fine di ampliare le opportunità di investimento

in imprese nazionali, nonché di promuovere la semplificazione delle procedure di quotazione, in particolare per quanto riguarda i titoli obbligazionari, fermi restando tutti gli opportuni controlli delle autorità di vigilanza;

b) predisporre adeguate procedure di verifica della corrispondenza del grado di rischio degli strumenti finanziari – PIR e strumenti di quotazione semplificati – con il profilo personale di rischio del cliente, implementando l'attuale sistema di vigilanza sul credito e sul risparmio;

c) istituire presso la CONSOB un Fondo – finanziato mediante una contri-

buzione degli intermediari degli strumenti PIR e degli strumenti di quotazione semplificati – preposto al risarcimento dei danni nelle ipotesi di *misselling* di strumenti finanziari ai danni di risparmiatori frodati con strumenti finanziari non coerenti con il proprio profilo di rischio;

d) introdurre un limite alla sottoscrizione di PIR per ogni singolo cliente in relazione al proprio « portafoglio di investimento » complessivamente inteso.

(8-00275) « Sibia, Villarosa, Pesco, Alberti, Ruocco, Fico, Pisano ».